



AVVISO DI SISTEMA 2/14

**Commercio, Turismo, Servizi e
Altri Settori Economici**

AVVISO DI SISTEMA 2/14

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL TERZIARIO **FOR.TE.**

*Promozione di Piani Aziendali, Settoriali e Territoriali di formazione continua Commercio, Turismo e
Servizi e Altri Settori Economici*

1. Premessa e obiettivi del Fondo

For.Te., è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua del Terziario, che opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000, dall'art. 48 della Legge 289/2002 e dall'art. 19 della Legge 2/2009.

Il finanziamento di For.Te., in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è finalizzato alla realizzazione di Piani individuali, aziendali, settoriali, territoriali, che coinvolgano una pluralità di aziende anche di diverse categorie merceologiche.

I Piani formativi sono concordati tra le Parti sociali, in favore delle imprese aderenti al Fondo.

I Piani formativi sono finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori/lavoratrici per rispondere alle esigenze di occupabilità ed adattabilità, nonché alla crescita della capacità competitiva delle imprese.

2. Piani finanziabili dal presente Avviso

Il presente Avviso definisce le modalità e le procedure di presentazione e di finanziamento dei Piani formativi Aziendali, Settoriali e Territoriali in favore delle imprese aderenti al Fondo. I Soggetti Presentatori dei Piani e le Imprese Beneficiarie, devono risultare aderenti a For.Te. per tutta la durata del Piano, fino alla conclusione della rendicontazione.

Sono finanziabili i Piani relativi ai Comparti Commercio, Turismo e Servizi, nonché i Piani riferiti ad Altri Settori Economici.

I Piani formativi finanziati possono interessare i seguenti ambiti:

- aziendali e interaziendali, finalizzati a soddisfare esigenze espresse da singole aziende, gruppi di impresa e aziende costituite in associazioni temporanee di scopo;

- territoriali, all'interno delle Regioni/Macro Aree definite al punto 5, finalizzati a soddisfare esigenze formative pluriaziendali, anche di reti e di filiere;

- settoriali, all'interno delle Regioni/Macro Aree definite al punto 5, per soddisfare fabbisogni formativi comuni alle aziende appartenenti alla stessa categoria merceologica o a reti e filiere;

- settoriali nazionali, a valere sulle risorse del punto 5.2, per soddisfare fabbisogni formativi comuni alle aziende appartenenti alla stessa categoria merceologica o a reti e filiere.

Ciascun Piano formativo può riguardare uno solo dei predetti ambiti.

3. Struttura dei Piani formativi e azioni finanziate

Un Piano formativo si identifica in un progetto organico dove siano previste:

- 3.1** Attività preparatorie, di accompagnamento e misure trasversali. Tali attività possono riguardare: analisi di contesto, con specifico riferimento alle strategie di sviluppo definite in sede di concertazione regionale e nazionale; analisi della domanda; diagnosi e rilevazione dei bisogni formativi delle aziende beneficiarie e dei lavoratori e conseguente selezione dei partecipanti; definizione di competenze critiche ed emergenti; definizione di metodologie e modelli di formazione continua; integrazione, scambio e condivisione di esperienze; altre attività di accompagnamento e propedeutiche alla realizzazione del Piano.
- 3.2** Attività non formative: progettazione delle attività del Piano; coordinamento e amministrazione del Piano; promozione delle attività e delle azioni del Piano; monitoraggio e valutazione delle attività e delle azioni del Piano; diffusione e trasferimento dei risultati.
- 3.3** Attività di erogazione della formazione, realizzate in forma individuale e/o collettiva. Sono comprese le attività di orientamento dei partecipanti e di bilancio delle competenze; certificazione delle competenze e dei percorsi formativi.

La formazione può essere erogata attraverso le seguenti modalità: aula, seminari, FaD, affiancamento, training on the job, coaching, outdoor.

In ogni Piano sono ammesse più modalità di erogazione della formazione.

La formazione può essere erogata attraverso le seguenti modalità: aula, seminari e, fino ad un massimo del **50%** delle ore totali di formazione del Piano, attraverso FaD, affiancamento, training on the job, coaching.

I Piani formativi non possono prevedere più del **60%** delle ore di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, sul totale delle ore di formazione previste nel Piano.

4. Finalità

Le azioni formative ammesse a finanziamento (contenute nei progetti, parti integranti del Piano formativo) devono essere finalizzate:

- all'aggiornamento continuo;
- alla riqualificazione professionale;
- all'adeguamento e alla riconversione delle competenze professionali;
- alla promozione delle pari opportunità;
- alla promozione della salute e sicurezza sul lavoro;
- alla promozione della qualità del servizio e alla soddisfazione del cliente.

4.1 Tematiche formative

Le azioni formative devono far riferimento alle aree tematiche individuate di concerto con il Ministero del Lavoro, il cui elenco è riportato nella "Guida alla presentazione dei Piani", parte integrante del presente Avviso.

5. Risorse

Allo scopo di sostenere le azioni previste dai Piani Formativi finanziabili attraverso il presente Avviso, sono stanziati risorse complessive pari a **€ 48.020.000,00 (quarantottomilioniventimila/00)**.

Le risorse stanziati sono equamente suddivise tra le scadenze indicate al successivo Punto 6.

Le risorse stanziati, sono così suddivise

5.1

Commercio, Turismo e Servizi **€ 41.155.000,00**

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alle aziende dislocate nei diversi territori, le risorse stanziati **per il Comparto Commercio Turismo e Servizi**, pari a complessivi € 41.155.000,00 vengono ripartite per Regioni/Macro Aree, come da tabella di seguito riportata:

Regioni/Macro Aree	Stanziamenti ¹
Piemonte Valle d'Aosta Liguria	€ 5.075.960,00
Lombardia	€ 7.993.090,00
Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia	€ 4.020.532,00
Veneto	€ 7.113.051,00
Emilia Romagna	€ 5.125.998,00
Marche Umbria	€ 1.603.261,00
Toscana Sardegna	€ 3.894.149,00
Lazio Campania	€ 2.265.096,00
Basilicata Puglia Abruzzo Molise	€ 1.862.217,00
Calabria Sicilia	€ 2.201.646

La previsione dei suddetti importi è stata effettuata suddividendo le risorse stanziato dal presente Avviso per il Comparto Commercio Turismo Servizi sulla base del numero dei dipendenti delle aziende che possono partecipare allo stesso.

Le risorse assegnate a ciascuna Regione/Macro Area vengono ulteriormente suddivise, destinando il 50% delle stesse ai Piani aziendali ed il rimanente 50% ai Piani settoriali e territoriali.

I finanziamenti vengono assegnati per ogni Regione/Macro Area fino a concorrenza delle risorse stanziato per le diverse tipologie di piani nelle due scadenze previste.

Nel caso in cui, nell'ambito delle risorse stanziato per ciascuna Regione/Macro Area, si verificano residui di risorse su una delle graduatorie riferite rispettivamente ai piani aziendali ed ai piani settoriali/territoriali, a fronte di un esubero di richieste sull'altra, le risorse residue vengono spostate

¹ Tenuto conto di quanto di seguito specificato (inizio pagina 6) con riferimento alle aziende aventi sedi in più regioni che non abbiano optato per l'accantonamento contributivo, il riparto deve intendersi come provvisorio e verrà definito entro la data del 05/07/2014 dopo che saranno pervenute al Fondo le "dichiarazioni sede legale" da parte di dette aziende.

automaticamente, nell'ambito della stessa Regione/Macro Area, al termine della seconda scadenza.

Ogni azienda deve presentare il Piano formativo a valere sul territorio dove è collocata la sede legale oppure, in caso di aziende con sedi in più Regioni, dove effettuano l'accentramento contributivo. Qualora le aziende aventi sedi in più Regioni non abbiano optato per l'accentramento contributivo, i piani dovranno essere candidati in ogni caso nella Regione dove è collocata la sede legale. A tal fine dette aziende dovranno confermare preventivamente al Fondo, quale condizione di ammissibilità dei piani, la propria sede legale ai fini del riparto di risorse tra le diverse Regioni/Macro aree. ("dichiarazione sede legale")

I Piani presentati da ATI/ATS devono riguardare esclusivamente beneficiari appartenenti ad una stessa Regione o Macro Area.

I Piani presentati da Consorzi o Gruppi di imprese dovranno riguardare aziende beneficiarie che insistono su un'unica Regione o Macro Area e saranno finanziati a valere sulle risorse stanziati per la Regione/Macro Area di riferimento delle aziende beneficiarie.

I piani territoriali/settoriali possono essere presentati solo per aziende che hanno sede nella medesima Regione o Macro Area.

Non è in ogni caso consentita la partecipazione di una stessa azienda a valere sugli stanziamenti di Regioni e/o Macro Aree diverse da quella di appartenenza.

5.2

Piani Settoriali Nazionali Commercio Turismo e Servizi

€ 2.000.000,00

Per il Comparto Commercio Turismo e Servizi, al fine di consentire anche la presentazione di piani Settoriali nazionali da parte delle Parti Sociali costituenti il Fondo e delle Associazioni nazionali di categoria alle stesse aderenti o affiliate, sono stanziati ulteriori € 2.000.000,00 .

5.3

Altri Settori Economici

€ 4.865.000,00

Per il Comparto Altri Settori Economici si prevede la sola suddivisione delle risorse, destinando il 50% delle stesse ai Piani aziendali ed il rimanente 50% ai Piani settoriali e territoriali.

6. Scadenze per la presentazione dei Piani formativi

Le scadenze previste dal presente Avviso di sistema sono 2; i Soggetti Presentatori di cui ai successivi paragrafi 8.1, 8.2, 8.3 e 8.4 possono far pervenire i Piani a For.Te., entro una delle seguenti date:

- 1 ottobre 2014, non oltre le ore 18:00;
- 16 aprile 2015, non oltre le ore 18:00.

Le risorse stanziare dal presente Avviso sono suddivise equamente tra le scadenze previste; ad ognuna di esse sono pertanto attribuiti € 24.010.000,00, di cui € 20.577.500,00 destinati al finanziamento di Piani formativi delle aziende operanti nei Comparti Commercio, Turismo, Servizi, € 1.000.000,00 destinati al finanziamento di Piani settoriali nazionali ed € 2.432.500 destinati al finanziamento di Piani formativi delle aziende operanti in tutti gli altri settori economici².

7. Aziende beneficiarie e destinatari finali

I Piani formativi sono rivolti alle imprese aderenti al Fondo, che occupino **da 1 a 149 dipendenti**.

Le aziende titolari di un Conto Individuale Aziendale, anche di Gruppo, possono partecipare, con proprie risorse accantonate, alle azioni formative previste da un Piano Territoriale/Settoriale già approvato nell'ambito del presente Avviso, comunicando formalmente al Fondo la scelta e l'entità dell'apporto.

I destinatari dell'attività formativa sono i lavoratori/lavoratrici dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n.160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge n. 845/1978 e successive modificazioni, compresi gli apprendisti (circ. INPS n.140/2012).

² Ad eccezione delle aziende del Comparto Logistica, Spedizioni e Trasporti, a favore delle quali il Fondo ha emanato l'Avviso 3/14

Sono inclusi tra i destinatari dell'attività formativa anche i lavoratori stagionali³ che, nell'ambito dei 12 mesi precedenti la presentazione del Piano, abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra ed aderenti al Fondo.

Sulla base all'art. 19 comma 7 della legge 2/09 e della delibera del CdA di For.Te. (17/09/2009) sono ricompresi tra i beneficiari degli interventi formativi, con esonero dal cofinanziamento privato, i lavoratori sospesi, in mobilità, cassa integrazione, con contratti di solidarietà e con contratti a progetto.

8. Presentatori ed attuatori

Il Piano formativo può essere presentato ed attuato dai soggetti indicati ai successivi paragrafi 8.1, 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5. Solo per i Piani formativi Settoriali o Territoriali, il **40%** delle imprese beneficiarie della formazione potrà anche essere indicato successivamente alla presentazione dei Piani. I dati di queste imprese e la relativa documentazione, prevista dal Punto 13, potranno essere presentati dopo la firma della Convenzione e almeno 25 giorni prima dell'inizio delle attività formative.

8.1 Piani Aziendali

Possono presentare i Piani aziendali i seguenti soggetti, comunque aderenti a For.Te.:

- a) Datori di lavoro per i propri dipendenti;
- b) Consorzi di imprese costituiti ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri lavoratori/lavoratrici o per quelli/e delle imprese consorziate e il cui organico complessivo non superi i 149 dipendenti;
- c) Gruppi di imprese: la Capogruppo per i propri lavoratori/lavoratrici o per quelli dell'intero Gruppo ovvero per una delle società costituenti il Gruppo e il cui organico complessivo non superi i 149 dipendenti;
- d) ATI o ATS; da costituire al massimo tra 3 datori di lavoro, non vincolati da legami societari. Il soggetto capofila dovrà essere individuato all'interno dell'ATI/ATS. La formazione dovrà riguardare i dipendenti di queste imprese.

³ Ivi compresi i lavoratori in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di precedenza, i lavoratori assunti con contratto a termine, anche a fronte di intensificazione stagionale e/o ciclica dell'attività in seno ad imprese ad apertura annuale.

8.2 Piani Settoriali / Territoriali Comparto Commercio Turismo Servizi

Possono presentare i Piani settoriali e territoriali i seguenti soggetti:

- a) Parti Sociali costituenti il Fondo e Associazioni territoriali e di categoria alle stesse aderenti e/o affiliate;
- b) Enti Bilaterali nazionali e territoriali;
- c) ATI o ATS tra i soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b).

Il Soggetto Presentatore del Piano deve essere delegato dalle imprese beneficiarie.

8.3 Piani Settoriali Nazionali Comparto Commercio Turismo Servizi

Possono presentare i Piani settoriali nazionali i seguenti soggetti:

- a) Parti Sociali costituenti il Fondo e Associazioni nazionali di categoria alle stesse aderenti e/o affiliate.

8.4 Piani Settoriali / Territoriali comparto Altri Settori Economici

Possono presentare i Piani settoriali e territoriali i seguenti soggetti:

- a) Parti Sociali costituenti il Fondo e Associazioni territoriali alle stesse aderenti e/o affiliate;
- b) ATI o ATS tra i soggetti di cui alla precedente lettera a).

Il Soggetto Presentatore del Piano deve essere delegato dalle imprese beneficiarie.

8.5 Soggetti Attuatori

Possono attuare i Piani formativi:

- a) Strutture interne alle imprese, ove esistenti;
- b) Soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle Regioni italiane;
- c) Soggetti già accreditati presso For.Te. sulla base dell'apposito Regolamento;
- d) Soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37;
- e) Società di consulenza e formazione non in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere b) e/o d), con almeno 5 anni di presenza sul mercato e un fatturato di almeno 500.000,00 nell'ultimo bilancio approvato, riferito alle sole attività formative;
- f) ATI o ATS; in tal caso, il soggetto capofila dovrà essere uno di quelli indicati alle precedenti lettere.

9. Durata delle azioni e finanziamenti

Le attività previste dai Piani Formativi dovranno concludersi entro **24 mesi** quale termine massimo dalla sottoscrizione della Convenzione, con la comunicazione di fine attività. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo può autorizzare, solo dietro esplicita e motivata richiesta del Soggetto Presentatore, una proroga del suddetto termine. Detta proroga non sarà concessa per un numero di mesi superiore a 6.

Dalla comunicazione di fine attività, decorrono **60** giorni per la presentazione del rendiconto finale, nel rispetto del Piano finanziario presentato e dei criteri di ammissibilità e delle regole previste dal Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani finanziati.

Qualora un Soggetto Presentatore, già titolare di un Piano finanziato in precedenza, la cui rendicontazione non si sia conclusa entro 36 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, presenti una nuova domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso, questa viene sospesa. Potrà essere riammessa a valutazione e ad eventuale finanziamento solo se, avendo nel frattempo presentato il rendiconto finale, rientra nella graduatoria dei Piani finanziati a fronte di risorse disponibili.

9.1 Finanziamenti

Il finanziamento concesso per ogni Piano formativo Settoriale e Territoriale e per ogni Piano Settoriale Nazionale, non potrà superare il valore massimo di euro 200.000,00.

Il finanziamento massimo nel caso dei **Piani aziendali**, è calcolato secondo la seguente tabella:

Classi dimensionali (numero dipendenti)	Valore massimo del Finanziamento (€)
1 – 25	25.000,00
26 – 50	50.000,00
51 – 100	75.000,00
101 – 149	100.000,00

Per quanto attiene i Piani candidati da ATI/ATS, Consorzi o Gruppi il finanziamento richiesto non potrà superare la somma dei finanziamenti massimi per azienda beneficiaria indicati nella tabella sopra riportata. In ogni caso il finanziamento non potrà superare i 100.000,00 euro.

Per la determinazione della classe dimensionale dell'azienda sarà preso in considerazione il numero dei dipendenti per i quali l'azienda versa il contributo dello 0,30% a For.Te. al momento della data di scadenza della finestra prevista dall'Avviso nella quale il piano viene presentato. In caso di slittamento della scadenza, si terrà conto della data indicata nell'Avviso. Le aziende saranno comunque tenute a presentare un'autocertificazione (allegato B) nella quale sia indicato il numero dei dipendenti, che sarà, in ogni caso, verificato dal Fondo sulla base dei dati forniti dall'INPS.

Per quanto riguarda i lavoratori stagionali il loro numero dovrà essere espresso sulla base delle ULA (unità lavorative annue) riferite all'anno precedente (2013).

9.1.1 Numero dei Piani formativi candidabili per tipologia di Presentatore

Ciascuna azienda, ATI o ATS potrà presentare un solo piano nell'ambito del presente Avviso, non per scadenza.

Fermo restando il fatto che ciascuna azienda può beneficiare di un solo finanziamento nell'ambito del presente Avviso, in fase di presentazione la stessa azienda potrà partecipare ad un massimo di due piani settoriali o territoriali.

I Consorzi e i Gruppi di imprese possono presentare al massimo 2 piani nel presente Avviso, comunque a valere su imprese diverse.

I Soggetti presentatori di Piani Territoriali e Settoriali, compresi i settoriali nazionali, potranno presentare nel presente Avviso, non per scadenza, al massimo 4 Piani formativi a valere sulle risorse di cui al punto 5.1 e 5.2, ed al massimo 1 Piano per gli Altri Settori Economici.

Il numero dei Piani presentabili a valere sull'intero Avviso, per tipologia di Presentatore, sono:

Tipologia Presentatore	N. Piani per Avviso
Aziendale – Datore di lavoro	1
Aziendale – ATI/ATS	1
Consorzi e Gruppi di impresa	2
Territoriali e Settoriali, anche nazionali, CTS	Fino ad un massimo di 4
Territoriali e Settoriali ASE	1

I Piani presentati in violazione delle regole previste ai punti 9.1 e 9.1.1, non saranno ammessi alla

valutazione.

Parametri finanziari:

I Soggetti Presentatori per le attività erogate **in forma collettiva**, potranno optare tra:

- parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione a lavoratore (costo ora/allievo) in aula o FaD, pari a **€ 24,00**;
- parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione a corso (costo ora/corso), pari a **€ 240,00**.

In questo ultimo caso, i partecipanti alla formazione non potranno essere inferiori a 4.

Per le attività erogate **in forma individuale**, quali orientamento dei partecipanti (se in forma individuale), bilancio e dichiarazione delle competenze, potranno essere erogate fino ad un massimo di 8 ore a partecipante.

Per tutte le azioni di tipo individuale dovrà essere rispettato un parametro di costo massimo pari a **€ 50,00** per ora, a partecipante, applicato anche alle attività di affiancamento, coaching realizzate in forma individuale.

Fermo restando quanto previsto al terzo capoverso del precedente punto 7, l'Avviso non finanzia azioni formative rivolte ai soli apprendisti aventi come contenuto la formazione professionalizzante prevista dalla contrattazione collettiva.

I finanziamenti si intendono comprensivi di IVA, se dovuta.

For.Te. si riserva altresì la facoltà di riproporzionare gli importi richiesti per Piano.

10. Costi ammissibili

I costi ammissibili nel preventivo finanziario e nel rendiconto di ciascun Piano comprendono le seguenti spese, articolate in macrovoci e dettagliate nel Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani formativi, reperibile nel sito istituzionale, nell'Area riservata "Avvisi aperti" cui è possibile accedere previa registrazione:

1 – Accompagnamento (azioni propedeutiche, misure trasversali): ideazione e progettazione, indagini di mercato, analisi e ricerca, analisi dei fabbisogni e selezione dei partecipanti, sistema di monitoraggio e valutazione, azioni di informazione e promozione tra le aziende, pubblicazioni per diffusione dei risultati;

2 – Attività formativa: costi relativi alle docenze, coordinamento, tutoraggio e relative spese di viaggio, vitto e alloggio; materiale didattico e di consumo; aule e attrezzature didattiche, anche per la F.aD.; verifiche intermedie e finali; materiali, forniture e servizi direttamente connessi all'erogazione della formazione, rapportati alla quota di effettivo utilizzo nel Piano; spese inerenti le attività di orientamento, bilancio e certificazione delle competenze;

3 – Spese relative ai partecipanti: retribuzione dei lavoratori in formazione, costituita dalla quota di co-finanziamento delle imprese al Piano formativo, se dovuta in base al regime di aiuti di Stato prescelto, e devono essere rendicontati e certificati dalle aziende beneficiarie; spese di viaggio, vitto e alloggio dei lavoratori in formazione;

4 – Spese generali di funzionamento e gestione: personale amministrativo e di segreteria, direttore del Piano, attrezzature non didattiche, reti telematiche, spese di viaggio personale non docente, spese relative ad immobili per la gestione del Piano, fidejussione, atti notarili e revisore contabile.

I lavoratori di cui all'ultimo capoverso del precedente Punto 7 "*Aziende beneficiarie e Destinatari finali*", sono esonerati dall'obbligo del contributo privato obbligatorio.

I costi relativi alla voce "Ideazione e progettazione" (macrovoce 1), sono riconosciuti tra un minimo del 6% fino ad un massimo del 15%, in rapporto al finanziamento richiesto, come specificato

nel Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani formativi.

Nel caso dei Piani aziendali, Il valore complessivo delle macrovoci 1 e 4 non può superare il 30%.

Nel caso dei Piani settoriali e Territoriali, il valore complessivo delle macrovoci 1 e 4 non può superare il 35%.

I massimali di spesa riconosciuti, le condizioni da rispettare per l'ammissibilità e il riconoscimento dei costi sostenuti per l'esecuzione del Piano formativo sono disciplinate nel "Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani formativi - 2014".

Nel caso siano previste attività formative che richiedono il ricorso ad attività specialistiche, il Soggetto Presentatore potrà delegare strutture terze entro il limite del 30% del contributo di For.Te., solo previa autorizzazione del Fondo.

Le spese del Piano, sia intermedie che finali, devono essere certificate da un Revisore contabile iscritto all'albo dei revisori o da una Società di Revisione iscritta nell'apposito Registro.

11. Co finanziamento privato obbligatorio

For.Te. non finanzia il costo dei lavoratori/lavoratrici in formazione, che potrà tuttavia costituire quota di cofinanziamento delle imprese al Piano.

Le imprese presso le quali i lavoratori/lavoratrici destinatari delle azioni sono occupati devono garantire, complessivamente, il finanziamento di almeno il 20% del costo del Piano al quale partecipano, fermo restando i contributi maggiori derivanti dall'applicazione dei regolamenti comunitari sugli aiuti di Stato (*Punto 12*)⁴, salvo quanto previsto al Punto 7 del presente Avviso.

Le attività propedeutiche possono prevedere azioni di promozione, ricerche, analisi dei fabbisogni e pubblicazione dei risultati; tali azioni non rappresentano attività di formazione a favore di aziende.

⁴ Per i lavoratori stagionali, può costituire quota di cofinanziamento il costo del lavoro relativo al periodo di occupazione che eventualmente coincida con il periodo di partecipazione al piano formativo.

Pertanto le risorse che le finanziano non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli Artt. 87 e 88 del Trattato CE e quindi su detti importi non sarà richiesto il co-finanziamento privato previsto dal Reg. (CE) 800/2008.

Nel caso in cui l'obbligo di cofinanziamento da parte delle imprese beneficiarie non venga rispettato, il Fondo si riserva di riparametrare il finanziamento concesso a beneficio della singola azienda, fino alla revoca del finanziamento stesso.

12. Regime di aiuti di Stato

Gli interventi di formazione continua da realizzare nel quadro del presente Avviso si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Le imprese dovranno scegliere per quale regime optare tra:

- Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Regolamento CE n. 1998/06 (del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE gli aiuti d'importanza minore) "de minimis"; pertanto le imprese, qualora abbiano i requisiti previsti da detto Regolamento, dovranno dichiarare il rispetto delle condizioni derivanti dalla sua applicazione.

Per approfondimenti è possibile consultare il sito www.fondoforte.it

13. Modalità e procedure per la presentazione dei Piani

A partire dal giorno **10 luglio 2014**, sarà disponibile sul sito di For.Te. il formulario per la presentazione dei Piani formativi e il "Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani formativi - 2014".

Il Soggetto Presentatore compila direttamente sul sito <http://www.fondoforte.it>, nell'apposita area dedicata, il **Formulario di candidatura** del Piano formativo.

Ad operazione completata il sistema provvede a generare la **domanda di finanziamento** (Allegato A) che con la **dichiarazione autocertificata** ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

del Soggetto Presentatore e delle imprese beneficiarie, devono essere riprodotti su carta intestata dell'azienda, firmati dal Legale rappresentante, scansionati e caricati in Piattaforma, unitamente all'**Accordo sindacale** sottoscritto dalle Parti sociali che concordano il Piano formativo e agli altri documenti richiesti.

Le autocertificazioni devono essere corredate dalla fotocopia del documento di identità del dichiarante (art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000).

Per quanto concerne i **Soggetti Attuatori** è necessario caricare in piattaforma la seguente documentazione:

- Soggetti accreditati o certificati: ultimo rinnovo del certificato di accreditamento o del certificato di qualità;
- Società di consulenza e di formazione: visura camerale e copia dell'ultimo bilancio approvato;
- ATI o ATS:
 - già costituite: copia dell'atto costitutivo e copia di un documento o del certificato dal quale si evinca il possesso, da parte del capofila, dei requisiti indicati ai punti precedenti;
 - in via di costituzione: impegno, da parte di ogni soggetto, a formalizzare il raggruppamento prima della stipula della Convenzione con specificazione del soggetto capofila e per il medesimo documentazione relativa al possesso dei requisiti indicati ai precedente Punto 8.4.

Ai fini della condivisione e sottoscrizione degli Accordi, i Presentatori, entro 20 giorni dalla scadenza per la presentazione del Piano, attivano la procedura contenuta nell'allegato 2 dell'accordo del 29 luglio 2013 (che si allega al presente Avviso).

Si precisa che gli accordi sindacali devono riportare in maniera leggibile, accanto alla firma, il nominativo ed il ruolo ricoperto nell'organizzazione di chi appone la firma.

Completato l'inserimento dei dati e caricati i documenti richiesti, attraverso l'apposita funzione "invio", il sistema provvede a trasmettere in automatico a For.Te. la comunicazione di avvenuta presentazione del Piano. Da questo momento il Fondo procede con le operazioni di verifica di

ammissibilità, al termine delle quali comunica al Presentatore l'esito dell'esame effettuato ed assegna ai Piani i relativi RUP.

14. Procedure di selezione e finanziamento

14.1 Ammissibilità

For.Te. procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei Piani, che viene effettuata preventivamente alla valutazione.

Sono inammissibili i Piani:

- a) nei quali risulti mancante o non conforme anche uno solo dei documenti richiesti;
- b) pervenuti a For.Te. oltre i termini delle singole scadenze precedente Punto 6;
- c) nei quali non siano rispettate le regole declinate ai precedenti Punti 9.1 e 9.1.1
- d) nei quali risulti mancante o non conforme l'accordo sottoscritto dalle Parti sociali che hanno costituito il Fondo ovvero dalle Organizzazioni sindacali alle stesse aderenti o affiliate;
- e) nei quali il Soggetto Presentatore e/o le aziende beneficiarie non risultino aderenti⁵.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui alle precedenti lettere costituisce insanabile motivo di esclusione del Piano.

Per quanto concerne le aziende multilocalizzate di cui al precedente punto 5, nel caso in cui, al momento dell'ammissibilità il soggetto presentatore non abbia fornito la dichiarazione in autocertificazione ("dichiarazione sede legale"), richiamata a pagina 6 del presente Avviso, il relativo piano presentato non potrà essere ammesso alla valutazione.

Per l'elenco dei documenti da allegare al Piano candidato, si rimanda alla Guida alla Presentazione dei Piani formativi.

Ultimata la fase dell'ammissibilità, ai Soggetti Presentatori dei Piani ritenuti non ammissibili sarà comunicato il motivo di esclusione.

⁵ Fanno eccezione i Soggetti Presentatori dei Piani Settoriali e/o Territoriali non beneficiari delle azioni formative.

14.2 Valutazione dei Piani

I Piani ritenuti ammissibili vengono rinviati ai Comitati di Comparto per la valutazione qualitativa.

La valutazione quantitativa, effettuata dalla struttura operativa del Fondo, attraverso l'utilizzo dell'applicazione informatica, viene avviata al termine della valutazione qualitativa.

Ad ogni Piano viene assegnato un punteggio quantitativo per un totale massimo di **650** punti ed un punteggio qualitativo per un totale massimo di **350** punti. Non saranno ritenuti finanziabili i Piani ai quali venga attribuito un punteggio inferiore a **600** punti.

I finanziamenti vengono assegnati, per ogni scadenza prevista, fino a concorrenza delle risorse stanziare secondo quanto specificato al punto 5. Qualora l'ultimo Piano finanziabile non possa essere finanziato completamente per mancanza di risorse, sarà finanziato parzialmente fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla scadenza, purché il valore della riparametrazione non superi il 30% del finanziamento richiesto.

Nei casi di punteggio ex aequo tra Piani, in ciascuna scadenza si darà priorità ai Piani che abbiano ottenuto il punteggio qualitativo più elevato; qualora dovessero persistere casi di ex aequo, si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione (giorno, ora, minuti).

Al successivo Punto 14.3 vengono descritti i requisiti ed i criteri sulla base dei quali è effettuata la valutazione dei Piani presentati.

Terminata la valutazione, il CdA, nella prima riunione utile, approva le graduatorie dei Piani finanziati e di quelli finanziabili. I Piani ammessi a finanziamento e non finanziati per esaurimento delle risorse nella prima scadenza non potranno essere ripresentati nella seconda scadenza prevista dall'Avviso. Tuttavia, saranno automaticamente finanziati qualora il punteggio già ottenuto li collochi all'interno della quota coperta da finanziamento della graduatoria della seconda finestra.

In caso di non finanziamento del Piano formativo, è ammesso il ricorso, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione di esclusione, al Consiglio di Amministrazione di For.Te.

Il C.d.A. esamina tutti i ricorsi inoltrati e delibera in merito, a suo insindacabile giudizio.

In caso di accoglimento del ricorso, For.Te. procede al finanziamento dei Piani ritenuti finanziabili, sulla base di apposite delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione di For.Te, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il Soggetto Presentatore, nella gestione complessiva del Piano formativo finanziato, ha il dovere di:

1. Rispettare gli obblighi derivanti dal presente Avviso, dal Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani formativi - 2014 e richiamati nella Convenzione sottoscritta dal Legale rappresentante;
2. Garantire la realizzazione del Piano formativo e l'utilizzo delle risorse ad esso finalizzate, coerentemente con quanto dichiarato in sede di presentazione, al fine di mantenere la coerenza attribuita al Piano formativo in fase di valutazione qualitativa ex ante (in base alla quale è stato attribuito il punteggio);
3. Rispettare le scadenze previste, con particolare riferimento alle date di avvio e fine attività ed alla data di presentazione della rendicontazione finale;
4. Assicurare la trasmissione delle informazioni richieste, nei tempi e secondo le modalità previste, utilizzando esclusivamente l'identificativo unico (Riferimento Unico del Piano - RUP), assegnato in sede di protocollazione del Piano;
5. Garantire la costante e completa implementazione della piattaforma di monitoraggio con tutte le informazioni richieste;
6. Mantenere, se beneficiario, l'adesione a For.Te. fino all'esito della rendicontazione finale; nel caso di Piani settoriali/territoriali, Progetti Pluriaziendali e Piani presentati da Consorzi e/o Gruppi d'impresa garantire il mantenimento dell'adesione delle aziende beneficiarie, sino all'esito della rendicontazione finale;

7. Garantire che le attività formative finanziate da For.Te. non beneficino di altri finanziamenti pubblici;
8. Garantire la partecipazione finanziaria privata al Piano formativo nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso (cofinanziamento privato obbligatorio), in coerenza con le direttive europee e nazionali.
9. Assicurare, ai fini delle visite ispettive del Fondo, la messa a disposizione di tutta la documentazione dimostrante le attività svolte, compresi i libri contabili comprovanti le spese effettivamente sostenute direttamente riconducibili all'attività finanziata;
10. Conservare la documentazione amministrativa contabile e probatoria delle attività svolte, in originale, per il periodo di 5 anni dall'acquisizione del saldo.
11. Assicurare il trattamento dei dati nel rispetto del Codice della privacy (Decreto leg.vo n. 196/2003 e s.m.i.).

Nel caso in cui le suddette condizioni non vengano rispettate, il Fondo adotterà in sede di rendicontazione finale le conseguenti misure, tra le quali: la non ammissione delle spese sostenute, la riparametrazione d'ufficio del finanziamento, nonchè, nei casi più gravi, la revoca integrale del finanziamento accordato.

Si precisa che:

E' facoltà del Fondo disporre visite in itinere e visite ex post, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

E' facoltà del Fondo disporre specifiche azioni di customer satisfaction rivolte alle aziende beneficiarie e ai lavoratori destinatari della formazione.

I Comitati di Comparto istituiti dal Fondo hanno inoltre il compito di effettuare a posteriori un'analisi degli esiti dei Piani/Progetti conclusi, usando come campione quello derivante dalle

ispezioni/monitoraggio del Fondo. Tale analisi viene inviata al CdA al fine di migliorare la valutazione ex post delle attività formative realizzate.

14.3 Criteri di Valutazione dei Piani

I Piani presentati saranno valutati sulla base dei criteri di seguito dettagliati.

Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani Aziendali Comparto CTS

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Efficienza finanziaria	1.1	Congruità tra Finanziamento richiesto e ore di formazione previste		
		Inferiore del 5% rispetto ai parametri massimi consentiti	35	
		Inferiore del 10% rispetto ai parametri massimi consentiti	75	
		Inferiore del 20% rispetto ai parametri massimi consentiti	100	
				100
2. Metodologie di apprendimento	2.1	Utilizzo delle metodologie interattive (ore di formazione del/i modulo/i sul totale delle ore del Piano)		
		Almeno il 20%	30	
		Almeno il 50%	50	
				50
3. Lavoratori in formazione	3.1	Partecipazione al Piano di lavoratori occupati anche nei livelli inferiori presenti in azienda		
		Si, non inferiore al 5%	20	
				20

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio		
			Punti	Totale max	
4. Esiti della formazione	4.1	Metodi e strumenti per la capitalizzazione delle formazioni			
		Attestato frequenza	20		
		Verifiche strutturate apprendimento	40		
		Dichiarazione delle competenze e /o libretto formativo	60		
		Certificazione	60		
				100	
		Il punteggio massimo attribuito non può superare 100.			
5a. Soggetti Attuatori Organismi di formazione	5.	Indicatori di performance dei soggetti attuatori.			
	5a.1	Anni d'esperienza nel settore della formazione continua			
		Da 3 a 5	5		
		Maggiore di 5 fino a 10	10		
			Oltre 10	15	
	5a.2	Corsi di formazione continua erogati nell'ultimo biennio			
		Almeno 5	5		
		Da 6 a 30	10		
		Da 31 a 50	15		
			Oltre 50	20	
	5a.3	Fatturato medio negli ultimi 3 anni per attività formative			
		Da 500.000 a 600.000	5		
		Da 600.001 a 700.000	10		
Oltre 700.000		15			
				50	
5b. Soggetti Attuatori – Strutture interne	5b.1	Corsi di formazione realizzati e gestiti negli ultimi tre anni			
		Da 1 a 4	10		
		Da 5 a 10	20		
		Oltre 10	30		
	5b.2	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'ultimo anno			
		Fino al 10%	5		
		Maggiore del 10% fino al 15%	10		
		Maggiore del 15% fino al 20%	15		
		Maggiore del 20% fino al 25%	20		
				50	

		Il punteggio massimo attribuito al soggetto attuatore è pari a 50. In caso di presenza di più attuatori, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dai singoli attuatori. Per i soggetti attuatori di cui al punto 8.4 lettera e) viene considerato il fatturato dell'ultimo bilancio approvato riferito alle sole attività formative		
--	--	--	--	--

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio		
			Punti	Totale max	
6. Lavoratori in formazione	6.1	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'impresa.			
		Dimensione impresa	% lavoratori in formazione		
		Dipendenti da 1 a 9	Fino al 20%	100	
			Maggiore del 20% fino al 30%	150	
			Maggiore del 30% fino al 50%	200	
			Oltre il 50%	250	
		Dipendenti da 10 a 49	Fino al 20%	100	
			Maggiore del 20% fino al 30%	150	
			Maggiore del 30% fino al 50%	200	
			Oltre il 50%	250	
		Dipendenti da 50 a 149	Fino al 20%	100	
			Maggiore del 20% fino al 30%	150	
			Maggiore del 30% fino al 50%	200	
Oltre il 50%	250				
			250		
In caso di un Piano formativo a cui partecipano più imprese, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese					
7. Bilateralità	7.1	Assistenza al piano da parte degli Enti bilaterali partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle Organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate, prestata nella fase di preparazione del Piano e/o nelle fasi di realizzazione delle attività nello stesso previste.			
		Possibili solo due opzioni: sì = 80 punti, no = 0 punti sulla base della documentazione prodotta.			
				80	
Totale Valutazione				650	

Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani aziendali Comparto CTS

Criteri di valutazione qualitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1	Descrizione delle finalità e motivazioni del piano rispetto al contesto aziendale	0-50	
	1.2	Descrizione delle finalità e motivazioni del piano riferite ai fabbisogni formativi dei lavoratori, compresi quelli inquadrati ai livelli inferiori	0-50	
	1.3	Coerenza tra le azioni propedeutiche/misure di accompagnamento e il Piano	0-20	
	1.4	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (coerenza interna tra tutti gli elementi: progetti, moduli e loro articolazione, valutazione e monitoraggio, metodologie formative, durata, destinatari, ...)	0-90	
	1.5	Misurabilità dei risultati attesi e qualità dell'impianto di verifica dell'apprendimento	0-80	
	1.6	Coerenza Piano Finanziario	0-60	
Totale Valutazione Qualitativa				350

Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani settoriali e territoriali Comparto CTS

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Efficienza finanziaria	1.1	Congruità tra Finanziamento richiesto e ore di formazione previste nel Piano		
		Inferiore del 5% rispetto ai parametri massimi consentiti	25	
		Inferiore del 10% rispetto ai parametri massimi Consentiti	50	
		Inferiore del 20% rispetto ai parametri massimi Consentiti	80	
				80
2. Metodologie di apprendimento	2.1	Utilizzo delle metodologie interattive (ore di formazione del/i modulo/i sul totale delle ore del Piano)		
		Almeno il 20%	30	
		Almeno il 50%	50	
				50
3. Esiti della formazione	3.1	Metodi e strumenti per la capitalizzazione delle formazione erogata		
		Attestato frequenza	20	
		Verifiche strutturate apprendimento	40	
		Dichiarazione delle competenze e /o libretto formativo	60	
		Certificazione	60	
				100
		Il punteggio massimo attribuito non può superare 100.		

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
4. Soggetti Attuatori Organismi di formazione	4.	Indicatori di performance dei soggetti attuatori.		
	4.1	Anni d'esperienza nel settore della formazione continua		
		Da 3 a 5	10	
		Maggiore di 5 fino a 10	20	
		Oltre 10	35	
	4.2	Corsi di formazione continua erogati nell'ultimo biennio		
		Almeno 5	10	
		Da 6 a 30	20	
		Da 31 a 50	30	
		Oltre 50	45	
	4.3	Fatturato medio negli ultimi 3 anni per attività formative		
		Da 500.000 a 600.000	5	
		Da 600.001 a 700.000	10	
		Oltre 700.000	20	
				100
		Il punteggio massimo attribuito al soggetto attuatore è pari a 100. In caso di presenza di più attuatori, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dai singoli attuatori. Per i soggetti attuatori di cui al punto 8.4 lettera e) viene considerato il fatturato dell'ultimo bilancio approvato riferito alle sole attività formative		
5. Lavoratori in formazione	5. 1	Numero dei lavoratori coinvolti nella formazione del Piano (solo il numero dichiarato al momento della presentazione)		
		Da 11 a 25	20	
		Da 26 a 50	40	
		Da 51 a 75	60	
		Da 76 a 100	70	
		Da 101 a 150	90	
		Oltre 150	120	
				120

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
6. Imprese coinvolte	6.1	Numero delle imprese coinvolte <i>(solo quelle inserite al momento della presentazione)</i>		
		Da 11 a 14	40	
		Da 15 a 20	60	
		Da 21 a 30	90	
		Oltre 30	120	
				120
7. Bilateralità	7.1	Assistenza al piano da parte degli Enti bilaterali partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle Organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate, prestata nella fase di preparazione del Piano e/o nelle fasi di realizzazione delle attività nello stesso previste.		
Possibili solo due opzioni: sì = 80 punti, no = 0 punti sulla base della documentazione prodotta. <u>Per i piani presentati da Enti Bilaterali territoriali, l'assistenza deve essere effettuata dall'Ente Bilaterale Nazionale</u>				
				80
			Totale Valutazione Quantitativa	650

Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani settoriali e territoriali Comparto CTS

Criteri di valutazione qualitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1	Descrizione delle finalità e motivazioni del piano riferite al contesto settoriale/territoriale.	0-50	
	1.2	Descrizione delle finalità e motivazioni del piano riferite ai fabbisogni formativi dei lavoratori	0-50	
	1.3	Coerenza del Piano con iniziative assunte a livello territoriale dalle istituzioni e grado di coinvolgimento di soggetti rappresentativi a vari livelli	0-20	
	1.4	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (coerenza interna tra tutti gli elementi: progetti, moduli e loro articolazione, valutazione e monitoraggio, metodologie formative, durata, destinatari,...)	0-90	
	1.5	Misurabilità dei risultati attesi e qualità dell'impianto di verifica dell'apprendimento	0-80	
	1.6	Coerenza Piano Finanziario	0-60	
Totale Valutazione Qualitativa				350

Griglia di Valutazione Quantitativa Piani Comparto ASE

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Efficienza finanziaria	1.1	Congruità tra Finanziamento richiesto e ore di formazione previste		
		Inferiore del 5% rispetto ai parametri massimi consentiti	35	
		Inferiore del 10% rispetto ai parametri massimi consentiti	75	
		Inferiore del 20% rispetto ai parametri massimi consentiti	100	
				100
2. Metodologie di apprendimento	2.1	Utilizzo delle metodologie interattive (ore di formazione del/i modulo/i sul totale delle ore del Piano)		
		Almeno il 20%	30	
		Almeno il 50%	50	
				50
3. Esiti della formazione	3.1	Metodi e strumenti per la capitalizzazione delle formazione		
		Attestato frequenza	20	
		Verifiche strutturate apprendimento	40	
		Dichiarazione delle competenze e /o libretto formativo	60	
		Certificazione	60	
				100
		Il punteggio massimo attribuito non può superare 100.		
4a. Soggetti Attuatori Organismi di formazione	4.	Indicatori di performance dei soggetti attuatori.		
	4a. 1	Anni d'esperienza nel settore della formazione continua		
		Da 3 a 5	5	
		Maggiore di 5 fino a 10	15	
		Oltre 10	30	
	4a. 2	Corsi di formazione continua erogati nell'ultimo biennio		
		Almeno 5	5	
		Da 6 a 30	15	
		Da 31 a 50	30	
		Oltre 50	45	
	4a. 3	Fatturato medio negli ultimi 3 anni per attività formative		
		Da 500.000 a 600.000	5	
		Da 600.001 a 700.000	15	
Oltre 700.000		25		
			100	

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio			
			Punti	Totale max		
4b. Soggetti Attuatori – Strutture interne	4b.1	Corsi di formazione realizzati e gestiti negli ultimi tre anni				
		Da 1 a 4		15		
		Da 5 a 10		35		
		Oltre 10		50		
	4b.2	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'ultimo anno				
		Fino al 10%		5		
		Maggiore del 10% fino al 15%		15		
		Maggiore del 15% fino al 20%		35		
		Maggiore del 20% fino al 25%		50		
					100	
Il punteggio massimo attribuito al soggetto attuatore è pari a 100. In caso di presenza di più attuatori, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dai singoli attuatori. Per i soggetti attuatori di cui al punto 8.4 lettera e) viene considerato il fatturato dell'ultimo bilancio approvato riferito alle sole attività formative						
5. Lavoratori in formazione	5.1	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti				
		Dimensione impresa	% lavoratori in formazione			
		Dipendenti da 1 a 9	Fino al 20%		75	
			Maggiore del 20% fino al		150	
			Maggiore del 30% fino al		225	
			Oltre il 50%		300	
		Dipendenti da 10 a 49	Fino al 20%		75	
			Maggiore del 20% fino al		150	
			Maggiore del 30% fino al		225	
			Oltre il 50%		300	
		Dipendenti da 50 a 149	Fino al 20%		75	
			Maggiore del 20% fino al		150	
			Maggiore del 30% fino al		225	
			Oltre il 50%		300	
				300		
In caso di un Piano formativo a cui partecipano più imprese, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese						
Totale Valutazione Quantitativa				650		

Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani Comparto ASE

Criteri di valutazione qualitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1	Descrizione delle finalità e motivazioni del piano rispetto al contesto aziendale, settoriale/territoriale	0-50	
	1.2	Descrizione delle finalità e motivazioni del piano riferite ai fabbisogni formativi dei lavoratori	0-50	
	1.3	Coerenza tra le azioni propedeutiche/misure di accompagnamento e il Piano.	0-20	
	1.4	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (coerenza interna tra tutti gli elementi: progetti, moduli e loro articolazione, valutazione e monitoraggio, metodologie formative, durata, destinatari, ...)	0-90	
	1.5	Misurabilità dei risultati attesi e qualità dell'impianto di verifica dell'apprendimento	0-80	
	1.6	Coerenza Piano Finanziario	0-60	
Totale Valutazione Qualitativa				350

15. Modalità di erogazione dei finanziamenti

I finanziamenti approvati vengono erogati secondo le modalità di seguito descritte.

1. In un'unica soluzione, a saldo, alla chiusura delle attività previste dal Piano. In tal senso, il Soggetto Presentatore, entro 60 giorni di calendario dalla data di fine attività, presenta il rendiconto finale delle spese sostenute, nel rispetto del piano finanziario presentato e dei criteri di ammissibilità e conformità previsti dal Vademecum. L'ammontare del saldo verrà determinato e quindi erogato a seguito della verifica della rendicontazione da parte del Fondo.
2. In più soluzioni, mediante anticipazione e a saldo. Entro e non oltre i 90 giorni successivi alla data di comunicazione di avvio delle attività, il Soggetto Presentatore può richiedere a For.Te. un'anticipazione fino ad un massimo del 70% del finanziamento concesso, previa la predisposizione obbligatoria di apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'importo anticipato, che deve riportare fedelmente il testo predisposto da For.Te. L'importo viene accreditato in un Conto Corrente dedicato, attivato dal Soggetto Presentatore. L'ammontare del saldo finale viene determinato ed erogato a seguito della verifica della rendicontazione finale.
3. A rimborso, per stati di avanzamento, secondo la procedura prevista nel "Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani formativi – 2014".

In tutti i casi, l'importo effettivo del finanziamento riconosciuto per la realizzazione del Piano viene definitivamente determinato soltanto a consuntivo, a seguito del rendiconto finale delle spese pagate e della verifica del rispetto degli obblighi previsti dalla Convenzione e dal Vademecum di For.Te.

16. Monitoraggio e controllo dei Piani

Gli obblighi per la gestione dei Piani finanziati sono precisati nel Vademecum e nella Convenzione che sarà sottoscritta tra For.Te. e il Soggetto Presentatore e che dovrà pervenire al Fondo, unitamente alla documentazione richiesta, entro 30 giorni dal ricevimento della notifica di approvazione del finanziamento, firmata in originale dal Legale Rappresentante del Soggetto Presentatore, scansionata e trasmessa via mail al Fondo, al seguente indirizzo **direzione@fondoforte.it**.

Il mancato invio della Convenzione entro i termini previsti dal presente Avviso comporta la decadenza immediata del finanziamento concesso.

In Piattaforma dovranno essere inserite le date di avvio e fine attività del Piano, sulla base di quanto indicato nel presente Avviso; le stesse dovranno essere dichiarate nel modello DAA, firmato in originale dal legale rappresentante e salvato in Piattaforma.

Le attività previste nel Piano dovranno essere avviate non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione. La Dichiarazione di termine attività, DTA, firmata in originale dal legale rappresentante, deve essere salvata in Piattaforma, entro e non oltre i successivi 7 giorni dalla data prevista di conclusione del Piano.

Una volta inserite, le date non saranno modificabili, salvo in caso di conclusione anticipata delle attività del Piano. Eventuali richieste di proroga del termine attività dovranno essere comunicate nelle modalità specificate al precedente Punto 9.

La corretta e tempestiva esecuzione degli adempimenti costituisce condizione indispensabile per la regolare attivazione del Piano.

Dal termine delle attività decorrono 60 giorni per la presentazione del rendiconto finale, nel rispetto del Piano finanziario presentato e dei criteri di ammissibilità e delle regole previste dal presente Avviso, dalla Convenzione e dal Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani formativi 2014. Tale termine è da considerarsi inderogabile.

Costituiscono oggetto di revoca d'ufficio del finanziamento approvato, con semplice comunicazione da parte del Fondo:

- a) Il mancato inserimento in Piattaforma delle date di avvio e termine delle attività entro i termini previsti dal presente Avviso e il mancato caricamento in Piattaforma della DAA e della DTA, debitamente compilata;
- b) Il mancato avvio delle attività formative;
- c) Non conformità gravi rilevate in sede di visite ispettive;
- d) Il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione.

Il Soggetto titolare del finanziamento è il Soggetto Presentatore; questo è tenuto a fornire al Fondo tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio utili per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari delle attività previste dai Piani formativi nonché la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute secondo le indicazioni riportate nel Vademecum relativo al presente Avviso.

Il Responsabile del Piano, unitamente al soggetto Presentatore che lo ha indicato, ha la responsabilità dell'inserimento, nonché dell'aggiornamento, dei dati relativi al Piano attraverso il Sistema di Monitoraggio di For.Te. presente nella sezione "*Monitoraggio Piani approvati*" del sito istituzionale.

Al Soggetto Presentatore che realizza in tutto o in parte un Piano formativo viene riconosciuto un finanziamento pari alle spese sostenute, se ritenute ammissibili, secondo i termini, le condizioni e i parametri fisici/finanziari riportati nella Guida alla Presentazione dei Piani, nel presente Avviso, nel Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani formativi 2014 e nella Convenzione.

Il soggetto Presentatore è responsabile delle variazioni e modifiche apportate al Piano formativo, nei limiti e nelle modalità descritte nel Vademecum 2014.

Non sono ammesse variazioni che modifichino in diminuzione il punteggio quantitativo e/o qualitativo attribuito in sede di valutazione, incidendo sulla Graduatoria approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono ammesse variazioni che comportino l'aumento del finanziamento di For.Te.

Nel Vademecum 2014 sono dettagliate le Variazioni fisiche/finanziarie per le quali è obbligatoria la preventiva autorizzazione del Fondo che valuterà di volta in volta, dandone riscontro al massimo entro 15 giorni dalla presentazione, che le modifiche e variazioni apportate rispettino l'Avviso di riferimento, la Convenzione, il Vademecum 2014 ed ogni ulteriore disposizione comunicata dal Fondo nel corso delle attività.

Qualora non venga rispettata la procedura, le variazioni con carattere obbligatorio non potranno essere presentate in sede di rendicontazione. Le relative spese se esposte comunque, saranno oggetto di riparametrazione del finanziamento concesso.

Tutte le altre variazioni, non soggette ad autorizzazione, apportate dal Soggetto titolare del finanziamento dovranno comunque essere effettuate in progress e non in sede di rendiconto finale, per consentire al Fondo il monitoraggio delle attività durante tutto il ciclo di vita del Piano/Progetto finanziato.

La mancata implementazione della Piattaforma costituirà elemento di verifica, anche attraverso l'immediata disposizione di una visita ispettiva.

Il Fondo, in sede di rendicontazione finale procederà alla verifica dei parametri ed indicatori specificati nel Vademecum 2014, da rispettare ai fini del riconoscimento del finanziamento accordato.

17. Altre informazioni

Il presente Avviso è disponibile on line sul sito istituzionale del Fondo: **www.fondoforte.it**, Area riservata "Avvisi aperti".

Per l'assistenza sul presente Avviso gli utenti possono rivolgersi agli Uffici del Fondo (Gestione Avvisi aperti), e-mail: **avviso2_14@fondoforte.it**.

Ai sensi dell'art. 13 del testo unico sulla privacy, nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento di tali dati, For.Te. informa che:

- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani formativi;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:
 - raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi inviati a For.Te. dalle imprese;
 - gestione dei Piani formativi;
 - formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai soggetti promotori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche;
- il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da For.Te. Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Responsabile del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;
- i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti (es. Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Regioni) e ad organismi preposti alla gestione e al controllo (es. revisori contabili).

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: For.Te., Via Nazionale, 89/a - 00184 Roma, e-mail: **privacy@fondoforte.it**.

E' nella facoltà del Fondo di promuovere azioni di customer satisfaction, rivolte alle aziende beneficiarie e ai lavoratori destinatari della formazione e finalizzate a rilevare durante lo svolgimento delle azioni formative e alla conclusione dei Piani formativi, il grado di efficacia e di rispondenza alle attese dei partecipanti.

Roma, 23 giugno 2014

ALLEGATO ALL'AVVISO 2/14

ALLEGATO 2

Accordi sindacali:

Le parti concordano la seguente tempistica e modalità per la sottoscrizione degli accordi sindacali (sia per i CIA sia per i Progetti a valere sugli avvisi).

Per la definizione del livello di sottoscrizione degli accordi sindacali si fa riferimento alla prassi corrente, già definita presso il fondo.

Per i piani presentati nell'ambito di altri settori economici le OO.SS firmatarie collaboreranno per la celere circolazione dell'informazione, eventualmente anche presso le proprie confederazioni, al fine di favorire un puntuale ed efficace coordinamento per la sottoscrizione degli accordi.

Con riferimento alla tempistica, le parti, al fine di consentire la condivisione dei piani e la sottoscrizione degli accordi in tempo utile al rispetto dei termini per la presentazione, definiscono il seguente iter.

Il presentatore, invia una scheda con i contenuti del piano, ed una proposta di data di incontro, alle organizzazioni sindacali competenti, (OO.SS che hanno costituito il Fondo, ovvero OOSS alle stesse aderenti o affiliate) che entro 10 giorni danno formale riscontro e provvedono a fissare apposito incontro per la condivisione e la sottoscrizione dell'accordo, anticipando eventuali osservazioni e/o richiesta di integrazioni su quanto previsto per la presentazione dei piani.

Qualora decorsi i 10 giorni sopra indicati l'accordo non sia stato sottoscritto da una o più organizzazioni di cui ai commi precedenti, il piano è tempestivamente inviato alle Parti Sociali a livello nazionale per ulteriori approfondimenti con l'obiettivo di arrivare alla condivisione ed alla sottoscrizione dell'accordo.

Le parti, al fine di espletare quanto previsto al comma precedente concordano di istituire un'apposita Commissione Paritetica composta da 6 componenti, di cui 3 per Confcommercio e 3 per le OOSS. Tale Commissione si riunisce con cadenza di norma mensile, secondo il calendario che sarà concordato dalle Parti a latere del presente accordo.

La Commissione, oltre alla funzione di cui sopra, svolge, ove richiesto dai soggetti presentatori, anche la funzione di sottoscrizione degli accordi relativi ai piani di carattere nazionale.

La Commissione può convocare l'azienda interessata per acquisire informazioni e osservazioni utili.

In ogni caso, la Commissione redige apposito verbale, comunicando l'esito motivato dell'istruttoria al soggetto presentatore.

L'iter sopra descritto, qualora relativo a piani destinati ad avvisi che prevedono una scadenza per la presentazione degli stessi, deve essere avviato dal presentatore non meno di 20 gg prima di tale scadenza, al fine di consentire l'eventuale esame anche da parte della commissione nazionale in tempo utile alla scadenza dell'avviso.

